

FUTURO IN GIOCO

BATTAGLIA AREA SULL'ECONOMIA LIGURE

*L'ex ministro Cingolani, oggi ad di Leonardo: «Piaggio Aero non ci interessa, non è un nostro obiettivo»
La replica dei commissari che stanno vendendo l'azienda: «Non serve ripeterlo, questa è turbativa d'asta»*

SALUTE

Al Gaslini arriva
la settimana in rosa

Servizio a pagina 6

VINITALY

I premi ai liguri
viticoltori eroici

Servizio a pagina 7

■ Non vanno troppo per il sottile i commissari di Piaggio areo, impegnati nella delicata fase di vendita dell'azienda. Mentre sono in corso valutazioni, trattative con primari gruppi industriali, due diligence, l'amministratore delegato di Leonardo, l'ex ministro Roberto Cingolani, a margine di un convegno ripete: «A noi non interessa investire in Piaggio». Frase in risposta a giornalisti che gli chiede-

vano del possibile intervento dopo che anche il ministro Urso (il governo è azionista di maggioranza di Leonardo) aveva auspicato la cosa. «Cingolani lo ha già detto, non serve che lo ripeta ogni volta, specie in questo momento delicato - ribadiscono i commissari - Così diventa turbativa d'asta»

Diego Pistacchi a pagina 7

GENOVA E SAVONA PER LA COMODITÀ DEI CROCIERISTI

Un sistema di passerelle e tapis
roulant tra Fs, porti e aeroporto

Presentato a Palazzo San Giorgio il piano di sviluppo dei collegamenti tra l'Aeroporto di Genova, il sistema ferroviario nazionale e i terminal passeggeri dei porti di Genova e Savona che realizzerà una rivoluzione nell'offerta della modalità di trasporto per i viaggiatori che scelgono la Liguria. A tal scopo è stato istituito il Genova City Airport Steering Committee, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al quale partecipano stabilmente Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità Di Sistema Portuale Del Mar Ligure Occidentale, Aeroporto di Genova, ENAC, Stazioni Marittime Genova, Trenitalia, RFI e Costa Crociere. Il primo tassello del mosaico del nuovo sistema logistico integrato è la firma dell'Accordo per la progettazione e la realizzazione del sistema di collegamento «Moving walkway» tra l'aeroporto e la futura fermata ferroviaria Erzelli/Aeroporto, circa 600 metri sopraelevati con un tapis roulant in entrambe le direzioni, affiancato da corsie pedonali. Il progetto sarà redatto dal Comune di Genova e il costo stimato di circa 29 milioni di euro. Verrà poi realizzata una passerella simile a quella dell'aeroporto, lunga 300 metri, per il collegamento con la stazione crocieristica di Genova e la fermata Stazione Porta Principe. Il terzo anello del piano di sviluppo del trasporto passeggeri riguarda il porto di Savona. Con l'obiettivo di arrivare con un trasporto green anche all'interno dell'hub di Costa Crociere, è già stato previsto uno studio di fattibilità per collegare il terminal crociere con la stazione ferroviaria. In questo caso, il dato di partenza sono i binari merci presenti vicino all'edificio dell'ex sede di Autorità di sistema portuale per i quali occorre verificare la possibilità di realizzare una stazione ferroviaria marittima e relativa banchina dedicata ai passeggeri e collegata direttamente attraverso un tapis roulant al Palacrociera.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Università: evviva lo Statalismo!

■ Ci sono parole come «epitelioma», il tumore del pirandelliano «uomo dal fiore in bocca», che fanno pensare a cose dolci e buone e, invece, stanno nello zaino della Grande Mietitrice. Le «autonomie universitarie», ad esempio, evocano la fine dello stato accentratore e la libertà per gli Atenei di decidere il proprio destino, ma, in realtà, segnano la morte dell'Università italiana. Un tempo le Facoltà universitarie, quando avevano bisogno che un insegnamento fosse ricoperto da un titolare, chiedevano al Ministero di provvedere. A mo' di esempio, se cinque Facoltà, da Pavia a Bari, bandivano una cattedra di Diritto pubblico, una Commissione nazionale, eletta dai docenti della materia, si riuniva a Roma e decideva quali candidati avevano i titoli per ricoprire le cinque cattedre. Tra i vincitori poteva non essercene nessuno delle suddette Facoltà sicché i posti venivano poi ricoperti da outsider (un vulnus per il familismo amorale!). Quanto alle chiamate, stava ai cinque vincitori fare domanda alle sedi più ambite ed erano i Consigli di Facoltà a scegliere. Con le autonomie, in sostanza, è come con l'esercito: una volta sottotenente si arriva quasi sempre ai più alti gradi. I concorsi avvengono in loco, le commissioni sono addomesticate e un ricercatore, se appoggiato dalla Facoltà, può andare in pensione come professore ordinario. Come ha scritto Ernesto Galli della Loggia - I poteri delle università italiane «Corriere della Sera» 11 aprile u.s. -, «se si dà a un gruppo di docenti (anzi, più precisamente: alla maggioranza di essi che si forma all'interno di un dipartimento o di un senato accademico) il potere di decidere sostanzialmente a proprio piacere quali corsi di laurea un ateneo debba aprire, con quali insegnamenti, e per giunta quali nuovi docenti debbano essere assunti, togliendo di fatto ogni possibilità di controllo al potere centrale, quante possibilità esistono che il suddetto potere operi in funzione dell'interesse generale (utilità effettiva dei corsi prescelti, adeguatezza dei docenti chiamati a insegnare..) o invece degli interessi dei docenti in questione, volontà di favorire propri allievi, simpatie, amicizie, logiche di scambio?». Cos'altro dire?

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

GRANDI EVENTI

Una fiume di 65mila persone
invade «Torino Comics» 2024

Si è chiusa domenica la XXVIII edizione di Torino Comics. È stata una grandissima festa per oltre 65mila persone appassionate di fumetti, manga, cosplay, giochi, videogiochi e cinema, che per tre giorni hanno affollato il Lingotto Fiere. È un trend di crescita costante per l'evento, che quest'anno è stato dedicato al 'Techno-Fantasy', genere che combina elementi fantastici con le meraviglie di tecnologie futuristiche. Il manifesto ufficiale è stato realizzato da Claudio Castellini.

Polito a pagina 2

TORINO

La storia della Fiat
in mostra al Museo

Santori a pagina 2

CUNEO

Gli olimpionici cuneesi
celebrati in una mostra

Formento a pagina 5

EMERGENZA CARCERI

Osapp denuncia aggressioni
al «Lorusso e Cutugno» di Torino

■ Ancora aggressioni al personale nel carcere «Lorusso e Cutugno» di Torino.

A denunciarlo, in una nota, è stata ancora una volta l'Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria (Osapp).

«Venerdì sera un gruppo di cinque, sei detenuti stranieri esageratamente 'alticci' hanno appiccato il fuoco alla quarta sezione del padiglione B, dando vita ad una sorta di rivolta - raccontano dall'Osapp - con armi rudimentali, bombolette accese, materassi infiammati, neon spaccati e suppellettili varie distrutte». «È stato necessario fare evacuare le quattro Sezioni detentive del piano, facendo confluire i detenuti ai cortili passeggio per tutelare l'incolumità fisica di tutti - aggiungono dal sindacato - e solo grazie all'intervento del personale in servizio e di numerose unità di polizia penitenziaria libere e richiamate in servizio, dopo più di tre ore di trattative, i reclusi hanno iniziato a cedere, evitando il peggio».

Tre agenti di servizio sono rimasti intossicati ed è stato necessario fare intervenire il 118 per condurli al Pronto Soccorso, da dove sono stati dimessi con una prognosi che va



dai sei ai dieci giorni ciascuno.

«Il caos e la perdita dei significati e dei necessari risultati nella detenzione scontata nelle carceri del distretto Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con particolare riferimento alle carceri di Torino e di Cuneo, sono diventati di tale evidenza e gravità da sconsigliare persino l'allocatione di ulteriori detenuti negli istituti di pena di tale territorio», afferma Leo Beneduci segretario generale dell'Osapp.

XXVIII EDIZIONE

La carica dei 65mila a «Torino Comics»

Si è chiusa al Lingotto Fiere la kermesse dedicata a fumetti, manga e cosplay

Loredana Polito

■ Si è chiusa domenica con una grande affluenza la XXVIII edizione della fiera «Torino Comics».

È stata una grandissima festa per 65mila persone appassionate di fumetti, manga, cosplay, giochi, videogiochi e cinema, che per tre giorni hanno affollato i padiglioni del Lingotto Fiere.

È un trend di crescita costante per l'evento, che quest'anno è stato dedicato al 'Techno-Fantasy', genere che combina elementi fantastici con le meraviglie della tecnologia futuristica.

Il manifesto ufficiale è stato realizzato da Claudio Castellini, uno dei disegnatori italiani più famosi nel mondo, che nella giornata di domenica ha ricevuto da Torino Comics il 'Pietro Miccia D'oro', la statuetta della mascotte della manifestazione, in segno di ringraziamento.

C'è stato un fitto calendario di appuntamenti, concerti e contest, con tanti ospiti: da Silver, che insieme a Poste Italiane ha celebrato i 50 anni di 'Lupo Alberto' con uno



speciale annullo filatelico e un folder dedicato, a Carlo Lucarelli, che sabato ha presentato la graphic novel 'Julian', realizzata insieme a Stefano Fantelli, Marcello Mangiantini e Letizia Castagna.

Grande afflusso agli stand degli autori che per tre giorni hanno dedicato disegni e

sketch ai fan: da Mirka Andolfo a Corrado Mastantuono, da Emmanuele Baccinelli a Rodolfo Torti, da Alessandro Bocci a Davide Barzi.

Migliaia di fan di ogni età hanno cantato e ballato sulle sigle dei cartoni con Cristina D'Avena e Giorgio Vanni.

E centinaia di persone

hanno assistito ai due eventi sul main stage con l'attore Peter Gadiot, interprete del personaggio di Shanks nella serie tv 'One Piece'. L'attore ha poi incontrato il pubblico in due meet&greet, firmando decine e decine di autografi e scattando foto con fan arrivati da tutta Italia.

A Torino Comics è nato quest'anno 'Onda Sonora', un riconoscimento dedicato al miglior doppiaggio dei videogiochi. Il premio, promosso in collaborazione con Voci Animate e Videogiocitalia.it, è stato ideato con l'obiettivo di valorizzare l'arte e la complessità del doppiaggio videoludico. Il trofeo per il miglior doppiaggio maschile è andato a Manuel Meli, mentre Ilaria Silverstri si è aggiudicata il premio per il miglior doppiaggio femminile. Miglior direzione del doppiaggio a Leonardo Gajo.

Inclusione e accessibilità – sottolineano i promotori – sono i valori fondanti di Torino Comics: rinnovata quest'anno la partnership con la Consulta per le persone in difficoltà, che nel suo spazio ha proposto numerose attività esperienziali e giochi dedicati all'inclusione.

Un successo confermato quello della 'Zona Rossa', l'area dedicata ai fumetti erotici, riservata a un pubblico maggiorenne. All'interno dell'area i visitatori hanno ammirato le mostre dedicate al fumetto erotico e hanno

potuto incontrare i numerosi autori presenti. Presente anche quest'anno la rivista 'Fuckzine' di Tonia Gentile.

Successo per la mostra 'Cult-Cars&Movies', dedicata alle auto iconiche legate al mondo del cinema, dei fumetti e delle serie tv: il pubblico ha potuto ammirare vetture simbolo come la 500 di Lupin, la Jaguar di Diabolik, la Jeep di Jurassic Park, la mitica Kitt di Supercar o la Mini di the Italian Job. L'esposizione sarà di nuovo visitabile dal 19 al 21 aprile, sempre al Lingotto Fiere, in occasione dell'evento Amts - Auto Moto Turin Show.

Due le competizioni Cosplay internazionali ospitate a Torino: sabato 13 aprile la gara inserita nel circuito Icl - International Cosplay League ha visto il trionfo della coppia composta da Carlo ed Elena, che ha interpretato i personaggi di Final Fantasy 14; nella categoria singoli si è aggiudicata il primo posto Elisa, che ha interpretato Alice del videogioco Madness Returns. I vincitori rappresenteranno l'Italia alle finali mondiali di Madrid.

TRA PASSATO E FUTURO

Fiat 500e al Museo Risorgimento per mostra su storia del marchio

L'iniziativa nell'ambito di «Torino Capitale della cultura d'impresa 2024»

Carlo Santori

■ Pur nell'incertezza del futuro dello stabilimento di Mirafiori, la storia della Fiat continua a intrecciarsi con quella del capoluogo piemontese e, nell'anno in cui ricorre il centotrentacinquesimo anniversario della sua fondazione, il brand è partner di «Torino Capitale della cultura d'impresa 2024», la manifestazione promossa dall'Unione Industriali.

Era l'11 luglio 1899 quando il cavaliere Giovanni

Agnelli, l'avvocato Lodovico Scarfiotti e il conte Emanuele Cacherano di Bricherasio entrarono nello studio notarile di Ernesto Torretta, in via Arsenale 6 a Torino, per depositare l'atto di costituzione della «Società Anonima Fabbrica Italiana di Automobili Torino». Iniziava così una delle più entusiasmanti avventure imprenditoriali italiane del XX secolo: una storia fatta di persone, motori e innovazioni che hanno segnato il progresso tecnologico e il tessuto industriale del



nostro Paese.

Ora il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano racconta questa storia nella mostra «Torino al futuro. La cultura d'impresa, la cultura dell'innovazione», aperta al pubblico gratuitamente fino al prossimo 29 settembre.

La rassegna si snoda attraverso sette sezioni multimediali e grafiche installate nel corridoio monumentale della Camera Italiana del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, alla scoperta della storia dell'industrializzazione torinese. Il viaggio si conclude con una sezione immersiva dedicata alle prospettive future dell'imprenditoria torinese.

All'inaugurazione della mostra presso il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano è stata esposta la Fiat 500e, vettura al 100% elettrica, come testimonianza della cultura torinese dell'automotive, del know-how e del design 'Made in Torino' esportati nel mondo. La Fiat 500e infatti è disegnata, progettata e costruita nel capoluogo piemontese, come la sua storica antesignana.

La terza generazione dell'icona Fiat degli anni Cinquanta unisce la propulsione 100% elettrica – sostenibile ed efficiente – e lo stile italiano senza tempo, che continua ad affascinare moltissime persone nel mondo.

L'evento si inserisce appunto nel calendario degli eventi organizzati in città nell'ambito dell'iniziativa «Torino Capitale della cultura d'impresa 2024», che Confindustria assegna da 5 anni sulla scia delle Capitali della cultura promosse dal Ministero della Cultura, per valorizzare le economie locali.

Marco Cortese

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

■ È stata inaugurata domenica pomeriggio al padiglione 10 del Vinitaly di Verona l'«Area Piemonte» curata da Piemonte Land of Wine, l'ente che riunisce i 14 consorzi piemontesi del vino.

Per la prima volta in un unico spazio espositivo di 1.500 metri quadrati vengono accolte 112 aziende consorziate e associazioni di produttori, con un'area degustazioni a cura dei sommelier Ais Piemonte e uno spazio incontri in cui si svolgono gli eventi promozionali dedicati ai vini e distillati Doc e Docg piemontesi e ai territori di produzione.

Un'immagine grafica coordinata identifica il Piemonte del vino 2024: è l'opera vincitrice del concorso «L'arte contemporanea per il Piemonte del vino» indetto da Piemonte Land of Wine e da Artissima, la fiera internazionale di arte contemporanea che si svolge a Torino. È stata realizzata dalla giovane artista Ambra Viviani, presente all'inaugurazione.

All'evento si è tenuto il passaggio dall'Erbaluce al Brachetto quale 'Vitigno dell'anno'. È stato aperto il ristorante Piemonte, all'esterno del Padiglione 10, unico tra le regioni che partecipano alla fiera, quest'anno ampliato e con una maggiore disponibilità di coperti, curato dagli chef stellati piemontesi Maurilio Garola (14 e 15 aprile) e Massimo Camia (16 e 17 aprile). Altra novità di quest'anno è lo spazio lounge annesso al ristorante, a cura del Consorzio Asti Docg.

ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Il Piemonte protagonista all'edizione di «Vinitaly»

A Verona uno stand e un ristorante con incontri e degustazioni dei migliori vini prodotti in regione



In Piemonte sono 44 mila gli ettari coltivati a vigneto (il 7% del totale italiano), 19 i vini a Docg (su 73 nazionali, il 26%) e 41 i vini a Doc (su 332 nazionali, il 12%). La rete di produzione è costituita da 18 mila aziende vinicole, 35 cantine cooperative con circa 8 mila soci, 15 Enotecche regionali e 14 Consorzi di tutela con Piemonte Land of Wine e Vignaioli Piemontesi, 6 Strade del vino e dei sapori.

Nel 2023 il valore della produzione è stato di 1,36 miliardi di euro, in crescita del 10,2% rispetto al 2022

(1,23 miliardi).

«Nella Giornata Nazionale del Made in Italy è fondamentale acquistare maggiore consapevolezza di quello che abbiamo. Dobbiamo difendere i nostri prodotti, i saperi che rappresentano un'eccellenza in termini di qualità, che devono essere riconoscibili alle persone che acquistano». Così ha affermato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, a Vinitaly, a margine di un evento Coldiretti, in occasione della Giornata del Made in Italy.

«Proteggere il valore aggiunto che ha il Made in Italy è un dovere per garantire un processo culturale che metta tutti nella condizione di guardare all'Italia come esempio. Quest'anno abbiamo voluto dimostrare come la storia della nostra agricoltura, in questo caso del vino, sia radicata nei millenni e ce la portiamo fino ad oggi, guardando al futuro», ha continuato il ministro.

AEROSPAZIO
Pronto il modello «I-Hab» realizzato a Torino



■ È pronto il modello di «I-Hab», uno dei moduli principali della futura stazione spaziale «Gateway» destinata all'orbita lunare e in fase di realizzazione in Italia, negli stabilimenti torinesi di Thales Alenia Space.

Il modello è una sorta di replica destinata a rimanere a Terra e ideata per perfezionare lo sviluppo del modulo vero e proprio che sarà lanciato nel 2028. Il modulo è uno degli elementi principali del contributo dell'Agenzia Spaziale Europea alla stazione spaziale lunare Gateway che orbiterà attorno alla Luna garantendo la presenza a bordo di quattro astronauti.

Gateway sarà realizzato in più fasi. Il primo modulo denominato Halo, anch'esso realizzato da Thales Alenia Space - joint venture tra Thales (67%) e Leonardo (33%) - sarà lanciato a novembre del 2025, mentre I-Hab sarà lanciato nel 2028 con la missione Artemis IV. I-Hab garantirà uno spazio abitativo di 10 metri cubi ed è dotato di 4 porte, di cui una destinata alla connessione con il modulo Halo, una per l'airlock e le altre due per l'attracco delle capsule spaziali. Il modulo è in fase di realizzazione a Torino e nel frattempo è stato completato il suo 'mock-up', una replica che resterà a Terra.

MARTEDÌ 16 APRILE



OSPITI DELLA SERATA
DORIANO & ALICE



**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

OSPITI
LEO LIVE

**ANTONELLA
MARCHINI**

**TP
TELECUPOLE**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

VERSO LE ELEZIONI DI PALAZZO LASCARIS

Il banchiere Giuseppe Ghisolfi candidato alle regionali nella lista Cirio

Il Professore originario di Cervere, oggi nel Cda del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio

■ Il Banchiere mondiale e giornalista scrittore, per decenni brillante e pungente microfono di cittadini, associazioni e amministratori della Granda e non solo, farà la «voce Granda» e concorrerà a un seggio di Palazzo Lascaris, nobile sede del Consiglio regionale e «parlamentino» del Piemonte.

In un momento storico in cui, come si evince dalla lettura e visione di giornali, notiziari e social, troppe volte si tende a fare la voce grossa, finalmente si concretizza l'opportunità di fare la «voce Granda»: portando a un livello propositivo e risolutivo, al servizio delle migliori esperienze civiche, governative e amministrative del territorio, le questioni da affrontare nell'area provinciale e in quella subalpina più ampia, dove le possibilità di interazioni e sinergie con gli interlocutori decisionali esteri, nazionali ed europei svolgono un ruolo sempre più cogente e pressante per reperire le soluzioni migliori.

In un simile ottica, il Professor Beppe Ghisolfi, per decenni microfono dei cittadini e degli amministratori locali, ha risposto in maniera affermativa all'invito del Presidente della Regione Pie-

monte, Alberto Cirio, di candidarsi nella Lista Civica, da questi promossa, per un seggio da Consigliere regionale nella circoscrizione della provincia di Cuneo alle elezioni dell'otto e del 9 giugno che, lo ricordiamo, saranno concomitanti con quelle per il rinnovo del Parlamento europeo.

Il Banchiere mondiale e autore di best sellers di conclamato successo, concorrerà pertanto a un incarico elettivo come legislatore del nostro Piemonte, portando in dote decenni di attività giornalistica multimediale, fra carta stampata e televisione, condotta con ruoli direzionali e di conduttore di programmi e spazi ospiti nel pionieristico TG 4 di Telecucine e in altre rinomate emittenti e testate nazionali, regionali e di territorio.

Se in determinate circostanze, quando si assiste al capovolgimento delle parti, si usa l'espres-



Il banchiere Beppe Ghisolfi con il presidente della regione Piemonte Alberto Cirio

sione «trovarsi dall'altra parte del bancone o della barricata», nel caso specifico del Professor Ghisolfi ci si troverà dall'altra parte del microfono: lo stesso con cui, per lustri e generazioni, ha dato voce a cittadini, associazioni e amministratori della provincia

cuneese e della regione in generale; lo stesso con cui egli si appresta a fare la «voce Granda» con la competenza civica, mirata e progettualmente trasversale che da sempre ne contraddistingue l'operato nelle Istituzioni servite e si traduce in una sottolinea-

tura pungente, puntuale e propositiva dei problemi in campo.

Dal punto di vista politico e costituzionale, l'ente Regione sta entrando in una fase del tutto nuova che ne rafforzerà la centralità all'interno del sistema decisionale e delle politiche fiscali, industriali e socio economiche della Repubblica, attraverso la crescita e il rafforzamento dei settori in cui si realizzerà l'intervento del Legislatore locale, cioè del Consiglio regionale. Un contesto molto articolato e nel quale i temi dell'educazione istituzionale e finanziaria, cari al Professor Ghisolfi, potranno svolgere una funzione trasversalmente molto importante per accrescere i livelli di partecipazione e di investimento diretto nel territorio provinciale e subalpino.

Autore di sette best sellers narrativi e biografici editi da Nino Aragno in tema di educazione fi-

nanziaria per generazioni di giovani e di famiglie - una disciplina decisiva per il buon governo e la buona amministrazione dei settori pubblici ed economico aziendali -, Beppe Ghisolfi è attualmente riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio con sede a Bruxelles (di cui è rappresentante Italiano) e consigliere del CNEL, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - organo consultivo del Governo e del Parlamento - dopo essere stato vicepresidente dell'associazione bancaria italiana (Abi), dell'associazione delle casse di risparmio (Acri) e del Gruppo europeo delle stesse (Esbg).

Il Professor Ghisolfi - attualmente in viaggio verso Bangkok per la plenaria del consiglio di amministrazione del Gruppo mondiale delle casse di risparmio - concorre nella Lista Cirio Presidente - Piemonte Moderato e Liberale, con i colori del Drappo della Regione a caratteri bianchi e rossi su sfondo blu. La preferenza si esprime su base provinciale ponendo una croce sul simbolo a cerchio della Lista Cirio Presidente e scrivendo il cognome Ghisolfi.

Roberto Formento

■ Emozioni forti, nel pomeriggio di venerdì in via Roma, di fronte alla sede della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo: una parata impressionante di grandi campioni dello sport - campioni di ieri, di oggi e forse anche di domani - ha fatto da splendida cornice all'inaugurazione del ercorso espositivo "Nell'Olimpo. Storie di campioni di un territorio", promosso da Fondazione CRC con la collaborazione del CONI Piemonte e a cura dell'Associazione Art.ur.

Una interessante serie di pannelli dedicati ad atleti e tecnici della provincia di Cuneo che negli anni hanno partecipato ai Giochi Olimpici e Paralimpici; una struttura modulare con pannelli narrativi e una linea del tempo che corre lungo tutto il percorso e permette ai visitatori di collocare storicamente le vicende dei singoli atleti. Sui pannelli sono raccontate le loro storie, con esclusive citazioni rilasciate in inedite interviste, visionabili tramite Qr Code. Il format itinerante collegherà le città di Cuneo, Alba e Mondovì in una sorta di staffetta per celebrare i valori sportivi e la ricchezza del territorio cuneese, con gli occhi puntati sulle Olimpiadi di Parigi. Sono veramente tantissimi, li atleti del Cuneese che hanno gareggiato sotto i Cinque Cerchi, come ha ricordato Claudia Martin, tra le promotrici della mostra e tra le componenti del Comitato scientifico che ne ha supervisionato la realizzazione: «I nostri olimpionici sono in tutto 50 - ha evidenziato - 33 i partecipanti in qualità di atleti, tre i paralimpici, 15 tra allenatori e preparatori. Le donne sono dieci, una sola allenatrice, e su questo ci sarà senz'altro da crescere. Il percorso espositivo propone un focus su 10 personaggi, cinque uomini e cinque donne, in specialità diverse. Non è stato facile realizzare la mostra, nata già diversi anni fa grazie ad un'idea del prof. Francesco Marangio: per gli olimpionici del passato le notizie erano scarse e frammentarie». E perciò «ci sia-

UN'ESPOSIZIONE ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE CRC CHE SARÀ ITINERANTE

Gli olimpionici cuneesi celebrati in una mostra

I primi atleti di cui si ha notizia di una partecipazione olimpica sono Raffele Nasi e Giulio Geraldini



mo dovuti confrontare direttamente con gli atleti e con le persone che avevano ricordi lontani - ha aggiunto Michela

Giuggia dell'Associazione culturale Art.ur. - ne è nato un vero e proprio "libro a cielo aperto" che ci consente di rivivere la

storia dell'umanità attraverso lo sport e le Olimpiadi».

A partire dall'ormai lontanissimo 1936, anno dei giochi in-

vernali di Garmisch, nei quali parteciparono due cuneesi: Raffaele Nasi, classe 1910, di Vinadio, 52° nella 18 km di fondo; e Giulio Gerardi, classe 1912 di Pietraporzio, quarto con la staffetta dei fondisti azzurri.

Da questo binomio, una cavalcata vincente che passa attraverso figure sportivamente leggendarie, come Stefania Belmondo, dieci medaglie in altrettanti anni, da Albertville nel '92 a Salt Lake City nel 2002, con due ori, tre argenti e cinque bronzi che l'hanno resa l'atleta azzurra più vincente fino a Pechino 2022 quando è stata cavalcata da Arianna Fontana.

Era presente venerdì a Cuneo, Stefania, assieme ad altri campionissimi, tra cui Franco Arese, Marta Bassino, Stefania

Belmondo, José Bencosme, Michele Biglione, Federica Biscia, Maurizio e Sandro Damilano, Nicola Drocco, Francesca Fenocchio ed Elisa Rigaud; e gli allenatori Luigi Catalfamo, Paolo Deflorian, Francesco Marangio e Gianluca Rulfi.

Un vero e proprio parterre de rois, che in un clima informale ha celebrato il tradizionale taglio del nastro del percorso espositivo, che rimarrà a Cuneo fino al 30 giugno, dopodiché si sposterà nella Itre due città principali del territorio di Fondazione CRC: Alba, nei mesi di luglio ed agosto; e Mondovì, nei mesi di settembre ed ottobre.

Prima del taglio del nastro, gli interventi delle autorità, con la presenza del sindaco di Cuneo Patrizia Manassero (che ha ricordato come, una volta conclusa la "staffetta" tra le tre città, la mostra potrebbe trovare un suo sito permanente nell'ambito del Palazzetto dello sport di Cuneo), del presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola, del presidente del CONI Piemonte Stefano Mossino e della vice-presidente del CONI Nazionale (ed ex-olimpionica) Claudia Giordani.

LE ATTIVITÀ COLLATERALI ALLA MOSTRA

Un ricco calendario di laboratori e attività accompagnerà la tappa cuneese del percorso espositivo: alle classi IV e V delle scuole primarie e alle secondarie di primo grado verranno proposti laboratori presso il Rondò dei Talenti, complementari alla visita guidata alla mostra, che si ispirano alle imprese e alle sfide vissute dagli atleti per riflettere sui valori positivi delle Olimpiadi e dell'attività sportiva.

Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e le associazioni sportive, grazie alle visite guidate gratuite, potranno approfondire la storia degli olimpionici locali e comprendere le sfide e le difficoltà affrontate per raggiungere il successo. Per informazioni e prenotazioni scrivere a progetti@art.ur.it o chiamare il numero 351/9510862.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara e dintorni: dal Consiglio comunale di Novara alla buona Sanità dell'Ospedale di Borgomanero

■ Sarebbe quasi normale parlare della seduta di ieri del Consiglio comunale di Novara con oggetto anche un'importante variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026. Non lo faremo ma... come non citare - sembrava di essere su "Scherzi a parte" - il solito capogruppo del PD Fonzo che, quando ha astutamente ricordato le virgolettate dichiarazioni discordanti dell'Assessore Moscatelli e dell'Assessore Zoccali (riportate dalla stampa) sul "Fast park" di via Marconi, ha dato l'incipit a quella che non sembra essere solamente una divergenza occasionale d'opinioni. Anche il buon Lanzo (Assessore alla Mobilità) ha cercato di porre rimedio al fattaccio dichiarando che avrebbe avuto un incontro con l'Assessore Zoccali

sull'argomento e ha così dimostrato come certe volte la cura sia peggio della malattia.

No, oggi vogliamo raccontare un'altra storia e riguarda la buona Sanità che esiste, che c'è, e ieri ne abbiamo avuto non una prova, ma un'ulteriore conferma, all'Ospedale di Borgomanero. Perché ci sono esami invasivi, delicati, importanti, sia nell'esito che nell'esecuzione. E allora capita che ti imbatti in un medico e nella sua équipe a cui si rivolgono donne di ogni età e provenienza, per visite preventive, per partorire, per esami diagnostici ed eventuali riscontri sugli esiti. E succede anche che hai occasione di parlare con loro, magari mentre sei in sala d'aspetto, oppure perché hai accompagnato tua moglie, tua figlia o chiunque essa sia. Così ne raccogli i

commenti, le opinioni, le speranze, le esperienze e di colpo tutta quella "Malasanità" di cui tanto spesso si parla ti sembra lontana anni luce perché hai visto, sentito, percepito e vissuto che ci sono medici e relativo personale che fanno la differenza, che svolgono ottimamente la loro funzione e aggiungono alla preparazione professionale cortesia e umanità. Al dr. Carlo Gambaro e ai suoi collaboratori va il ringraziamento di tante pazienti e dei loro familiari, ce ne facciamo latori.

P.s.: cerchiamo di non far scappare anche loro!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)



Diego Pistacchi

■ Roberto Cingolani è stato ministro, ma usa poco l'arte della politica. È dirigente d'azienda, indicato come amministratore delegato di Leonardo, ma la sua storia di scienziato traspare ancora quando a margine di un convegno gli si chiede della possibilità di un intervento a salvare Piaggio Aero. La fisica è una scienza esatta e per l'ex diretto dell'Iit i conti non ammettono risposte sbagliate: «Piaggio Aerospace non ci riguarda, non riguarda Leonardo. Non possiamo permettercelo ed è una cosa fuori dal nostro portafoglio prodotti». Lo stesso convegno è dedicato al «Futuro dell'industria della difesa ligure fra sfide geopolitiche, innovazione e transizione green e digitale». Leonardo è una delle protagoniste indiscusse di questa sfida, Piaggio ne fa parte e la sua competenza anche nel settore della difesa è nota. In più, nelle scorse settimane, anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, aveva lasciato aperta la porta a un possibile intervento dell'azienda la cui maggioranza è nelle mani del governo attraverso il ministero dell'economia.

Ma appunto, tutto questo non basta a suggerire una risposta meno netta. Una risposta che non piace ai commissari straordinari che hanno il compito di trovare un compratore a Piaggio e non sono felici di sentirsi rifiutati con tanta freddezza. «Abbiamo capito che a Leonardo Piaggio Aerospace non interessa. Repetita iuvant ma in questo caso non serve a nulla. Questa dichiarazione ci sta disturbando - rispondono a stretto giro di posta Vincenzo Nicastro e Carmelo Cosentino, due dei tre commissari -. Ogni volta che stiamo per finire un'asta arriva questa dichiarazione, non vorrei che diventasse una turbativa». Gli è stato chiesto e lui ha risposto, potrebbe essere l'attenuante. I commissari parafrasano un saggio adagio: «Domandare è lecito, rispondere no». Il problema è proprio il momento, la cattiva pubblicità indiretta a un'azienda sul mercato e che vanta competenze, ma persino un buon portafoglio ordini. Non è una bad company in cerca di carità. «Al di là delle dichiarazioni di Leonardo, che può essere o non essere interessata, quello che ci interessa dire è che questa è un'azienda sana

BATTAGLIA AEREA SULL'ECONOMIA LIGURE

Scintille ad alta quota tra Leonardo e Piaggio Aero

*Cingolani: «L'azienda di Villanova proprio non ci interessa»
La replica: «L'hai già detto, basta. Così è turbativa d'asta»*

e vitale come ha affermato lo stesso ministro Urso, con una grande validità tecnologica e di prospettiva futura - aggiungono i commissari -. Un'azienda che sicuramente può interessare a gruppi seri e che siano in grado di fare un investimento. Non è un'azienda decotta: affermazioni libere come quelle di Leonardo possono creare una turbativa d'asta. Siccome noi commissari stiamo gestendo l'azienda ma dobbiamo anche assegnarle un futuro, l'asta ci interessa molto». A proposito dei tempi per trovare un acquirente per Piaggio Aerospace, oggi in amministrazione controllata, i commissari spiegano che è in corso una nuova due diligence, che si concluderà ai primi di maggio.

SICUREZZA
Il camion-vela della Cisl partito per il tour nella provincia di Genova per porre l'attenzione sulla sicurezza nei cantieri



IERI L'APPUNTAMENTO A GENOVA

Il «Giorno da Artigiano» piace al Ministero Made in Italy

«Un giorno da artigiano - speciale made in Italy», organizzato da Confartigianato, è stato l'unico evento genovese riconosciuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la celebrazione della giornata del Made in Italy istituita dallo stesso Mimit. «L'incontro si inserisce perfettamente negli obiettivi della giornata, che simbolicamente ricorre nell'anniversario della nascita di Leonardo da Vinci - afferma Giancarlo Grasso e Felice Negri, Presidenti di Confartigianato Liguria e Genova - L'artigianato è uno dei settori di eccellenza del Made in Italy e vogliamo rafforzare la consapevolezza del suo contributo allo sviluppo economico e culturale del Paese; soprattutto vogliamo sensibilizzare i giovani a scegliere le professioni artigiane e creative legate all'eccellenza delle nostre manifatture»

PROGETTO TRANSFRONTALIERO

«Tanti investimenti della Regione per la ciclovia tirrenica a Ponente»

«Regione Liguria segue da anni con grande attenzione lo sviluppo ciclopedonale del Ponente e le sue connessioni con le località che attraversa. Nei territori del progetto transfrontaliero Jardival 2 abbiamo stanziato importanti risorse sia per la ciclabile sia per la rigenerazione urbana. A San Lorenzo al Mare, Cipressa e Costarainera stiamo intervenendo con opere di riqualificazione e recupero: abbiamo contribuito al completamento del tratto di pista di San Lorenzo e finanziato con 130mila euro il ripristino di tratto della ex ferrovia dando la possibilità di avere in futuro una variante lungomare alla ciclabile». Così Marco Scajola, assessore all'Urbanistica della Regione a margine della presentazione del Percorso Ciclo Pedonale di lungomare San Lorenzo al Mare - Costarainera - Cipressa complementare alla «Ciclovia Tirrenica»

LO HA STABILITO IL PREFETTO

A Diano Castello si farà il Cpr per i migranti

Diano Castello. Il Cpr per migranti a Diano Castello si farà. Verà realizzato nel giro di due anni nell'ex caserma «Camandone». È quanto emerso nel corso di un tavolo tecnico tra il prefetto Valerio Massimo Romeo e i sindaci del Golfo di Levante. L'intervento sarà gestito dall'Agenzia Invitalia con la possibilità di ospitare almeno 50 migranti e un centinaio di agenti delle forze dell'ordine. A nulla, dunque, sarebbero servite la mobilitazione delle forze politiche ed economiche del Golfo e la raccolta di firme dei mesi scorsi anche da parte dei cittadini del Golfo di Levante. A ventiquattro anni dalla chiusura della caserma verrà scritta una nuova pagina. Situata nel comune di Diano Castello, ma a pochi metri dal confine con Diano Marina, i 10 ettari - che racchiudono ben 31 corpi - sono rimasti abbandonati, fatta eccezione per i locali che ospitano i custodi. La «Camandone», lo scorso autunno, è tornata d'attualità quando era stata inserita tra le ipotesi per ospitare il Cpr in Liguria. Una soluzione respinta con forza dai sindaci del Golfo di Levante che ne avevano sottolineato la distanza dall'aeroporto e dai porti, oltre alla vicinanza con le abitazioni e le strutture turistiche. I sindaci del Golfo di Levante e delle associazioni di categoria avevano dato vita ad una petizione per scongiurare la realizzazione del Cpr. Le ragioni sono da ricercare nel prestigio dell'area residenziale, a Diano Marina, solida realtà turistica della Riviera dei Fiori, in cui sorge la caserma. Il comitato cittadino aveva evidenziato come «la Camandone, oltre a non essere in condizioni strutturali idonee ad ospitare i migranti, è al centro di diversi progetti di dislocazione degli uffici comunali e la realizzazione di una nuova strada che ne taglierebbe le pertinenze attraversandone l'ingresso».

GDG

LA «VELA» DELLA CISL

La sicurezza sul lavoro viaggia in camion

«Rimani agganciato alla vita», è partito davanti al cantiere del Waterfront di Genova il tour del

camion 'vela' della Filca Cisl Liguria dedicata alla sicurezza sul lavoro in vista del 28 aprile, Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro. Nei primi due mesi del 2024 sono state 174 complessivamente le denunce d'infortunio in Liguria nel settore delle costruzioni, in aumento rispetto al primo bimestre del 2023 quando erano state 137. Significa che ogni giorno, in questo avvio di 2024, si sono verificati quasi 3 infortuni nel comparto edile in Liguria che risulta quello con più denunce nella nostra regione, davanti a sanità ed assistenza

sociale (172 denunce di infortunio tra gennaio e febbraio 2024).

Per tutta la settimana, dal mattino al tardo pomeriggio senza fermarsi, il camion della Filca Cisl Liguria con una vela di sei metri per tre con lo slogan dell'iniziativa viaggerà tra i cantieri della provincia di Genova: «Distribuiremo materiale informativo e un tesserino dove si potrà trovare un QR code in cui sarà possibile scaricare gratuitamente la web app in 11 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, albanese, romeno, arabo, cinese, ucraino e hindi). All'interno della sezione sicurezza in modo semplice saranno spiegate le norme di comportamento riguardo la sicurezza nelle lavorazioni sui ponteggi, negli scavi, nelle ristrutturazioni di interni e in cemento armato», spiega Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria. Dopo il waterfront, il camion nel pomeriggio ieri ha proseguito nei cantieri della Valbisagno, visitando anche quello dello Scolmatore del Bisagno. Oggi il tour proseguirà nei cantieri del Tigulio partendo da Bogliasco e proseguendo per Sorì, Recco, Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante.

— **Fondazione Onda** Da giovedì 18 a mercoledì 24 aprile —

Open week al Gaslini con tanti appuntamenti per la donna

■ L'Istituto Giannina Gaslini aderisce alla Open Week sulla salute della donna 2024. L'iniziativa è di Fondazione Onda, che lo scorso anno ha conferito all'Ircs pediatrico genovese come unico ente ligure il riconoscimento di tre bollini rosa per l'offerta di servizi dedicati al genere femminile, e si terrà da giovedì 18 aprile a mercoledì 24 aprile. Le attività in programma sono volte a promuovere la salute della donna nella sua interezza, per tutte le fasce d'età, e consisteranno in visite, esami e convegni. Giove-

di 18 aprile e lunedì 22 aprile, dalle 14 alle 16, sarà possibile sottoporsi a visite diabetologiche condotte dal dottor Giuseppe D'Annunzio e dal dottor Nicola Minuto, presso la UO Clinica Pediatrica, padiglione 16, piano terra. La prenotazione è obbligatoria contattando mariaaulicino@gaslini.org. Nei giorni giovedì 18, venerdì 19, lunedì 22 e mercoledì 24 aprile dalle 12 alle 12.45 verranno attivati consulti psicologici dedicati a genitori di bambine/ra-

gazze (minori di 18 anni) con problematiche alimentari. L'incontro consiste in un colloquio di circa 30 minuti con gli esperti dell'Istituto Giannina Gaslini. Si terranno presso il padiglione 4, al primo piano. È richiesta la prenotazione alla mail serenarebora@gaslini.org. Sarà attivato un consulto di televisite dietologiche specificatamente per le donne, condotte dalla dottoressa Daniela Rebora, responsabile del Centro Nutrizionale dell'Istituto Gian-

nina Gaslini. Gli incontri si terranno sulla piattaforma A.Li.Sa giovedì 18 aprile dalle 14.30 alle 15.30 e martedì 23 aprile dalle 15 alle 16. L'utente dovrà produrre richiesta su ricettario per «televisita dietologica». Tale richiesta è indispensabile per erogare la prestazione e non comporterà pagamento di ticket alcuno. Il colloquio avrà una durata massima di 30 minuti. La prenotazione è obbligatoria contattando danielarebora@gaslini.org. Lunedì

22 aprile dalle 15.30 alle 17.30, presso la UO Clinica Pediatrica, padiglione 16, piano terra, verranno condotte invece visite endocrinologiche da parte del dottor Roberto Gastaldi, della UOC Clinica Pediatrica ed Endocrinologica dell'Istituto Gaslini. La prenotazione è obbligatoria contattando robertogastaldi@gaslini.org.

Nel pomeriggio di lunedì 22 aprile dalle 15 alle 16.30 si terrà un webinar sul tema «La salute preconcezionale: a co-

sa devo pensare se voglio un figlio?». Condurrà il professor Federico Prefumo, responsabile della UOC Ostetricia e Ginecologia. Sempre all'interno del programma di iniziative dedicate alla Open Week sulla salute della donna, ancora lunedì 29 e martedì 30 aprile dalle 14 alle 16 sarà possibile richiedere l'esecuzione di esami Dexa rachide e femore, presso la UO Clinica Pediatrica, padiglione 16, piano terra. La prenotazione è obbligatoria contattando mariaaulicino@gaslini.org.

LA LIGURIA A VINITALY

Cresce la produzione di vini Premiato il viticoltore eroico

Ottanta etichette promosse dalla Coldiretti, riconoscimento alle Terre Bianche di Dolceacqua. Il «Betti» a Villa Cambiaso

■ Con oltre 80 etichette anche la Liguria si racconta fino al 17 aprile a Verona, per Vinitaly, la manifestazione di riferimento per il mondo vinicolo internazionale. Ieri è stata esposta la top ten dei vini autoctoni che hanno fatto segnare il maggior aumento di vendite nel 2023, segnale del fatto che il futuro del Vigneto Italia dipende dalla capacità di promuovere e tutelare le distintività territoriali. Tra i cavalli di battaglia nella diffusione dei vini territoriali, anche la Liguria e la sua viticoltura eroica, quest'anno nel padiglione 10. I numeri lo confermano: la produzione di circa 46.000 ettolitri annui è in aumento rispetto al 2023. Al suo interno rientrano 8 DOC e 4 IGP. I vigneti liguri si estendono su un territorio di appena 1.500 ettari speso in terreni ripidi e terrazzati: per questo l'agricoltura ligure rientra in buona parte in quell'ancestrale concetto di viticoltura eroica che ha reso la regione unica nel suo genere. «La qualità della produzione vinicola ligure è un fiore all'occhiello delle produzioni agricole del territorio - commentano Gianluca Boeri e Bruno Rivarossa, presidente di Coldiretti Liguria e delegato confederale - Oltre che un esempio dell'interconnessione tra cultura, geografia e storia. Varietà autoctone, pic-



La premiazione cui ha partecipato anche l'assessore Alessandro Piana, nel centro

cole cantine, clima mediterraneo e tecniche tradizionali: dall'entroterra alle coste, la nostra piccola regione si dimostra sempre più competitiva su un mercato, quello del vino italiano, che mira alla qualità dei suoi prodotti e si conferma uno dei player principali del settore vinicolo mondiale. Ma non è solo una questione di mera leadership produttiva: il mondo del vino porta con sé la possibilità di uno sviluppo enogastronomico e turistico in costante crescita, soprattutto per

quelle regioni, come la Liguria, che negli ultimi anni si stanno riscoprendo anche a livello internazionale». Intanto il Premio Viticoltore Etico a Vinitaly, dopo aver toccato La Spezia e Savona, torna nel Ponente ligure con l'incoronazione dell'azienda Terre Bianche di Dolceacqua di Filippo Rondelli. «Il premio - dice il vice presidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura e al Marketing territoriale Alessandro Piana - è dedicato ai grandi interpre-

ti del mondo enologico italiano che si distinguono per la cura territoriale e la ricerca della qualità. Si tratta di un riconoscimento di particolare valore ad una azienda secolare quale Terre Bianche, tramandata di generazione in generazione, dedicata anche all'agriturismo. Il suo nome è ricordato anche, insieme ad altri, per il lavoro svolto e l'attività di promozione ai fini dell'inserimento delle minoranze nel disciplinare del Rossese di Dolceacqua». La produzione di Dolceacqua vede una

media annuale di circa 250.000 bottiglie, sempre con un'altissima qualità e un crescente apprezzamento a livello internazionale. «Un'azienda nata tanto tempo fa - commenta Filippo Rondelli di Terre Bianche - quando il mio trisavolo decise di piantare i primi vigneti di Rossese di Dolceacqua su questa terra molto particolare. Il premio è un orgoglio per noi ma anche per Dolceacqua, che è un posto stupendo compreso tra il mare e le montagne, una vera perla distintiva della Liguria». Il Premio Betti a Vinitaly, riconoscimento che dal 1973 viene conferito su base regionale per il progresso qualitativo dell'enologia italiana, quest'anno è stato invece assegnato a una realtà genovese: Villa Cambiaso del marchese Giacomo Cattaneo Adorno. «Una premiazione che coincide con i 25 anni della denominazione Val Polcevera Doc - ha detto Piana - e con la celebrazione di un territorio di produzione storica di vino e di vocazione agricola che sta rinascendo proprio nel segno delle tradizioni. La famiglia Cattaneo Adorno è di antichissima origine e negli archivi conserva documenti sulla coltivazione dell'azienda agricola sin dal Medioevo. Oggi i suoi vini coniugano sapientemente il meglio del passato e l'innovazione per guardare al futuro, sempre nel rispetto delle uve pregiate e nella salvaguardia di aromi e sapori». «La Val Polcevera è stata l'origine dei più importanti vitigni mediterranei - commenta Cattaneo Adorno -. Questo vino è l'esempio della resistenza del territorio al cambiamento dettato dall'industrializzazione, infatti sei anni fa credendo molto nella ripresa di Genova abbiamo pensato fosse giusto far rinascere gli antichi vitigni».

COME PRENOTARSI

Visite guidate gratuite per festeggiare il Galata

■ Nell'ambito dei festeggiamenti per il ventesimo compleanno del Galata Museo del Mare, giovedì 18 aprile, dalle 17 alle 18, speciale visita guidata «Colombo e il Porto di Genova», in compagnia di Giovanni Carosio, curatore del museo. Si tratta della prima di otto visite guidate speciali e gratuite, previste da aprile a novembre in compagnia dei curatori e delle curatrici del museo, alla scoperta di reperti e curiosità più o meno note custodite nelle sale del Galata. Prenotazione obbligatoria telefonando al numero 010 2533555 entro giovedì alle 13, oppure prenotandosi su eventbrite (visite guidate con i curatori Galata/eventi20esimocompleannogalata). La prima visita speciale in compagnia dei curatori si svolgerà al piano terreno del Galata dove questa parte di collezione ospita alcune tra le opere più note e importanti del Museo come il ritratto di Cristoforo Colombo attribuito a Ridolfo del Ghirlandaio, di cui è presente anche una riproduzione tattile; la più antica veduta di Genova, eseguita nel XVI secolo da Cristoforo Grassi; e il celebre «Codice dei Privilegi», raccolta manoscritta con tutti i riconoscimenti e i titoli conferiti al navigatore negli anni a servizio dei re spagnoli, oltre a diversi supporti multimediali con cui è possibile scoprire i 1500 anni di storia di Genova.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

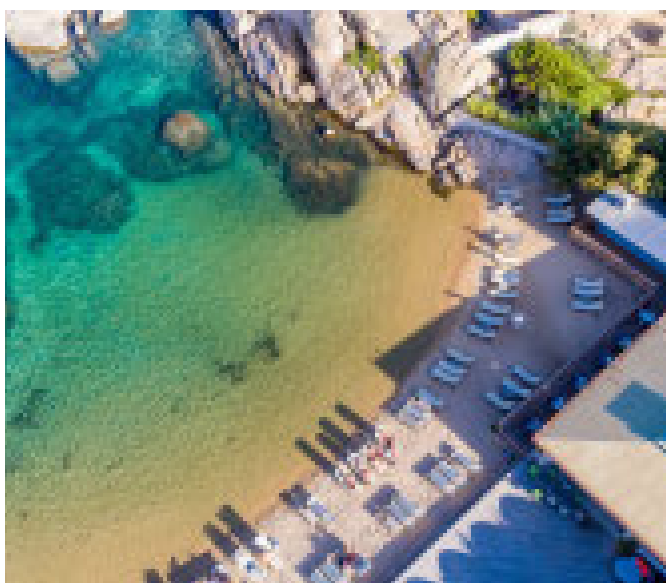
POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Un'isola incantevole

L'Hôtel & Spa des Pêcheurs è un lussuoso Hotel 5* situato sull'isola di Cavallo, una destinazione esclusiva tra la Corsica e la Sardegna.

Un Resort in un paesaggio unico, tra le infinite sfumature di blu e soffice sabbia bianca, è la scelta perfetta per organizzare la vacanza dei propri sogni.

Le 50 camere e Suite sono finemente arredate e dotate di ogni comfort, la maggior parte dotate di balcone o terrazza con vista mare. La struttura dispone di un'eccellente Spa e di due Ristoranti, uno dei quali sulla spiaggia, per deliziare il palato dei propri ospiti con piatti tipici Mediterranei.

Per rendere la permanenza degli ospiti più speciale, l'Hotel offre accesso gratuito alla spiaggia privata, talassoterapia, centro fitness e piscina esterna riscaldata.

Le sue dotazioni, insieme alla calda ospitalità dello Staff, consentono agli ospiti di respirare un'atmosfera rilassante.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

